

Sovrappeso e obesità nella ASP di Cosenza: dati PASSI 2010-13

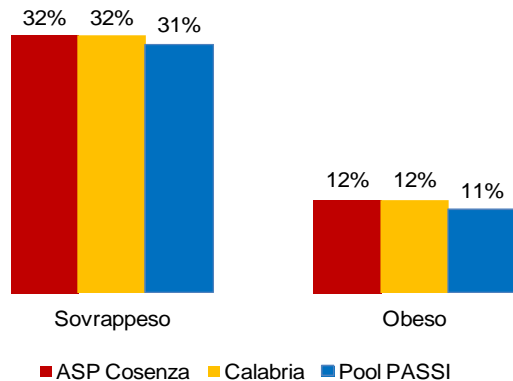
L'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

Nella ASP di Cosenza nel periodo 2010-2013, secondo i dati Passi¹, il 44% degli adulti di 18-69 anni risulta in eccesso ponderale: in particolare il 32% in sovrappeso e il 12% obeso.

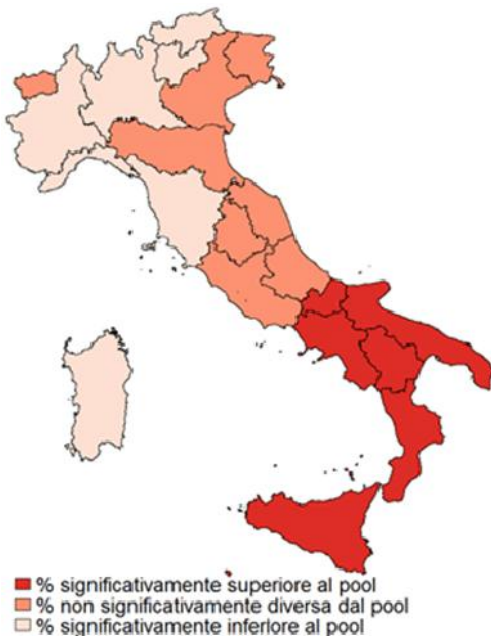
Questa condizione² cresce all'aumentare dell'età, è più frequente negli uomini, tra le persone con più bassi livelli d'istruzione e tra quelle che riferiscono di trovarsi in precarie condizioni economiche.

I dati del *pool* PASSI, relativi al 2013, mostrano che l'eccesso ponderale è una condizione più frequente nel Sud Italia.

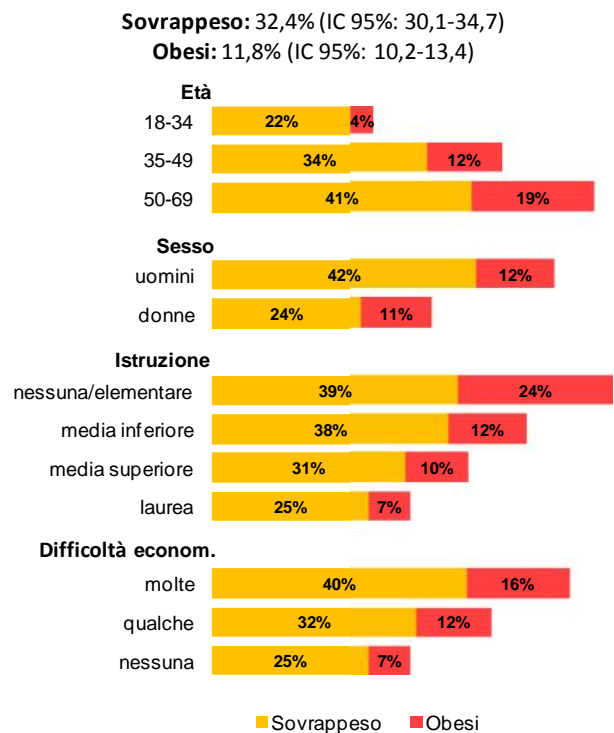
Situazione nutrizionale ASP Cosenza 2010-13 vs pool ASL 2013



Eccesso ponderale Differenza di prevalenza rispetto al *pool* di ASL Pool di Asl PASSI 2010-13: 41,8% (IC95%: 41,5-42,1%)



Eccesso ponderale Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche ASP Cosenza 2010-13 (n=1.489)



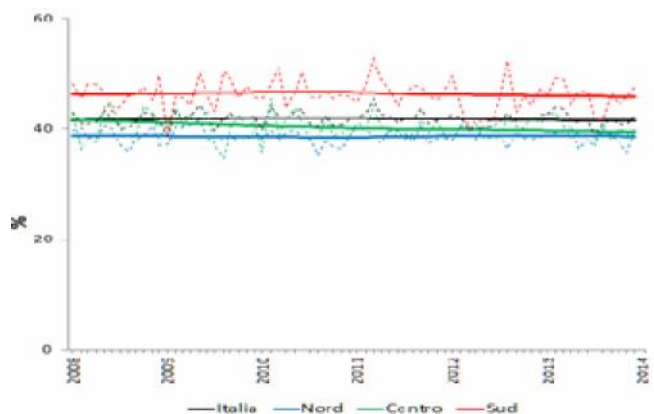
La sorveglianza permette di valutare l'andamento temporale dell'eccesso ponderale nella popolazione italiana coperta dall'indagine.

Relativamente all'evoluzione temporale, nel periodo 2008-2013, non si evidenzia un particolare andamento nella prevalenza dell'eccesso ponderale.

Per quanto riguarda l'obesità si registra un lieve andamento in diminuzione nel Centro (da 10,0% a 8,7%).

Complessivamente la situazione appare in controtendenza rispetto all'allarmante aumento di obesità in altri Paesi.

Trend dell'eccesso ponderale in Italia Prevalenza mensile – Pool di Asl 2008-2013



¹ Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (Imc) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'Imc:

sottopeso (Imc <18,5), normopeso (Imc 18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25,0-29,9) e obeso (Imc ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale i sovrappeso/obesi).

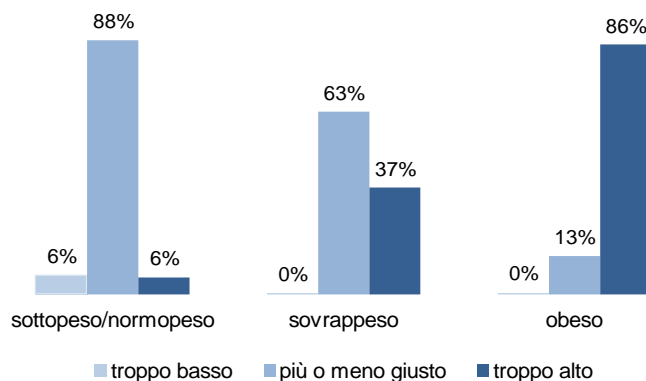
² Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

La consapevolezza

Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita.

Nel campione aziendale 2010-13, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra i sovrappeso ben 6 persone su 10 ritengono che il proprio peso sia più o meno giusto; tra gli obesi questa percentuale è addirittura del 13%.

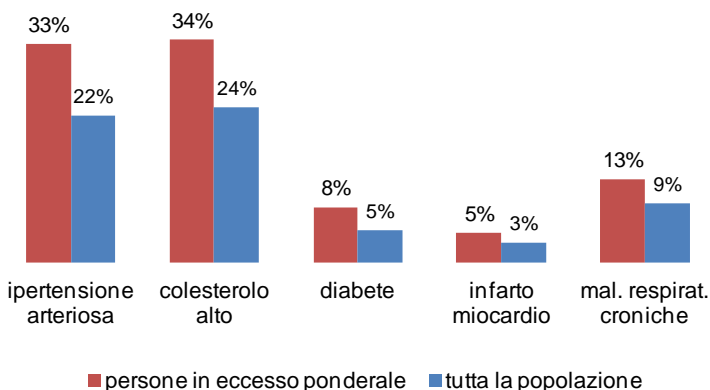
Percezione del proprio peso per stato nutrizionale ASP Cosenza – PASSI 2010-13



Salute e situazione ponderale

Le persone in sovrappeso o obese mostrano condizioni di rischio cardiovascolare e di salute più critiche di quelli riscontrati in tutta la popolazione, in quanto riferiscono con maggiore frequenza di essere affette da ipertensione arteriosa o da ipercolesterolemia (33% e 34% vs, rispettivamente, il 22% e il 24% rilevati nel complesso della popolazione) di aver avuto diagnosticato il diabete (8% vs il 5%), di aver avuto un infarto del miocardio (5% vs 3%) e di soffrire di una malattia respiratoria cronica (13% vs 9%).

Salute e situazione ponderale ASP Cosenza – PASSI 2010-13



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra le persone in eccesso ponderale circa 2 su 3 hanno ricevuto il consiglio di perdere peso: in particolare l'attenzione degli operatori sanitari è rivolta alle persone obese (87%), mentre solo il 52% dei sovrappeso ricevono consigli.

Tra le persone in eccesso ponderale il 44% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica: anche in tale evenienza gli obesi ricevono più frequentemente il consiglio (51%) rispetto ai sovrappeso (42%).

Atteggiamento e consigli di medici e operatori sanitari ASP Cosenza - PASSI 2010-13

Perdere peso Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di perdere peso	62%
Praticare attività fisica Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio dagli operatori sanitari di fare attività fisica	44%

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere più facili scelte salutari che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e promuovendo l'attività fisica. Per avviare questo tipo di programmi risulta fondamentale un'azione congiunta tra Comuni, altri Enti territoriali e Aziende sanitarie locali.

Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di *empowerment* nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2013, sono state caricate complessivamente oltre 225.000 interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura di: F. Sconza, A. De Luca, C. De Gaetano, V. Gigli, D. Guarascio, N. Guccione, P. Scarpelli, C. Zingone - U.O.C. di Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione – ASP Cosenza

Con la collaborazione di: M. C. Ammirati, F. Bonadio, M. Capua, M. Cariati, E. Cicirelli, L. Cimminelli, P. De Paola, G. Cortese, A. M. Coscarello, D. Delia, E. Ferraro, M. C. Giannace, R. Graziano, M. Liguori, A. Lisco, R. Mauro, A. Mazzeo, L. Mendicino, P. Pace, A. Ponzetta, P. Porcelli, R. Rende, R. Rotondaro, T. Scalise, A. Scialla, A. C. Tomaselli, G. Tripicchio, M. Vitelli.

